

AGGIORNAMENTI SUI RE DI EDMOM

Da Nadav Hadar, Mevasseret Tzion - 24 febbraio 2021

Questo scritto è rivolto alle tre classi unite di **Leitiel Leitiel**. Troverete in esso concetti di Cabalà avanzata, ma ci sono anche interi paragrafi grazie ai quali, anche chi non sapesse molto sui **re di Edom**, potrà riconoscere chi siano questi personaggi e i loro sudditi, nella storia passata e nelle cronache odierne. Individuarli all'opera e nominarli è importante per tutti noi, che aspiriamo alla guarigione e alla vera salute. Prima si fa la diagnosi, e poi in base a quella si trovano i rimedi.

I primi sette degli otto re di Edom sono morti. Le Sefirot degli Alberi dei quali erano fatti si sono frantumate (la Rottura dei Recipienti) e i loro pezzi piccoli e grandi, sia frammenti di luce che di pareti dei recipienti, sono caduti in mondi sempre più bassi. Con la loro caduta si sono venuti a formare dei livelli di realtà anche sotto il **Malkhut** del mondo di **Assià**, cioè sotto il "pavimento" del *Regno del Fare*, il luogo più basso di tutto l'Albero della Vita, il suo confine inferiore. Sono i mondi della quattro *Klipot* (קליפות), spiegati alla fine dell'opera principale dell'*Arizal: Etz Chaim*. Da dove sappiamo che sono quattro? Il fondamento biblico di ciò è nel viaggio che Ezechiele compie nel primo capitolo del suo libro, e così dice agli inizi:

*"E vidi ed ecco un vento di tempesta viene dal nord, una grande nube e un fuoco consumante,
e una luminosità Noga"*

Ezechiele compie il suo viaggio di **Merkavà** dal basso all'alto, e il suo resoconto è il modello per eccellenza di ogni viaggio di esplorazione dell'intero espanso del creato umano e spirituale. Il primo "guscio" è il più basso e più duro di tutte le bucce: "vento di tempesta dal nord". Al nord ci sono le **Ghevurot** nel loro stato più distruttivo, "duri giudizi". Così come la prima delle quattro *Klipot* è la più demolitrice di tutte, la quarta e più alta, **Noga**, quella che è immediatamente sotto il pavimento dell'Albero della Vita, è la più delicata ed è in parte rettificabile. Eccole dal basso all'alto.

1) **Vento di tempesta viene dal nord** (*ruach searà baa min ha-tzafon*) רוח סערה באה מן הצפון

2) **Grande nube** (*anan gadol*) ענן גדול

3) **Fuoco consumante** (*esh mitlaqachat*) אש מתלקחת

4) **Noga** (Splendore, Luminosità, il pianeta **Venere**) נגה

Ecco alcuni dei loro possibili corrispettivi umani e naturali:

vento di tempesta --- nel mondo umano è: violenza, conquista, sopraffazione, distruzione, rapina, espropri, furto anche di proprietà intellettuali. Nel mondo naturale sono eventi catastrofici imprevedibili.

grande nube ---- nel mondo umano è: povertà, malattia, vecchiaia, debolezza, impotenza, confusione, illusione, la perdita graduale delle facoltà dell'intelletto. In natura sono luoghi della terra grigi e freddi, disabitati.

fuoco consumante ---- nel mondo umano è: passioni forti o incontrollabili, rabbie, delusioni cocenti, gelosie, gioco d'azzardo, speculazioni, assuefazioni, ossessioni sia nel bene che nel male. In natura sono i deserti roventi.

Noga - Splendore --- tutti i piaceri, sia fisici che del sentimento e della ragione, a patto che siano piaceri misurati e delicati, e non travolgono la consapevolezza. Tutto questo ambito, se portato ai mondi superiori,

è in parte redimibile. Altrimenti Noga non è altro che momenti di relax dal turbinoso e penoso stato d'animo complessivo delle tre **Qlipot** inferiori. In natura Noga è quel fascino che la creazione esercita, che a volte può sopraffare la volontà umana e portarla in luoghi immaginari.

Questi mondi non sono isolati gli uni dagli altri. Ognuno contiene un po' degli altri. Perfino nel "vento di tempesta" ci possono essere dei frattali di "noga- splendore", e viceversa. Questi quattro stati di coscienza sono il "**cimitero dei re di Edom**". Sono sotto *Assià*, sotto *Malkhut*. Sono i quattro livelli delle **Qlipot**. Tuttavia essi contengono importanti scintille di santità, indispensabili alla rettificazione dell'intero universo. Sono scoperte, invenzioni, momenti di vero coraggio, poesie d'amore, atti di generosità. Sono dolori e pene comprese e vissute come insegnamenti diretti, sono momenti di **Teshuvà**, di desiderio di risalita a stati d'animo meno disastrosi.

I primi sette re di Edom sono già tutti morti, perfino quelli che prima erano in *Atzilut*. Non così l'ottavo re, **Hadar**, che non morirà, poiché è assistito da una misteriosa donna alchimista, la stessa **Shekhinà** sotto altre vesti. L'ottavo re resiste ed è vivo, grazie all'appoggio della nona interprete principale del mondo di Edom. All'ottava e alla nona persona, la Cabalà adamitica consiglia il mantra "**Barukh Hashem**", come preghiera frequente, come espressione da nominare il maggior numero possibile di volte. La si può pronunciare così com'è scritta:

"Barukh Hashem"

o anche applicando il metodo di Abulafia

BeReVaKa YoHeVaHe

Questo codice di rivitalizzazione lo impariamo da tre grandi personaggi della Bibbia, tre grandi maestri dei segreti della Sapienza: **Noè, Yetro e Chiram**. Noè lo conoscete tutti, il costruttore dell'Arca e il capostipite della nuova Umanità, quella che si ispira ai suoi Sette Consigli universali. **Yetro** è il suocero di Mosè. **Yetro** è solo uno dei suoi sette nomi iniziatici, che aveva ricevuto da ognuna delle grandi religioni dell'epoca. Il terzo personaggio, **Chiram**, è stato grande amico prima di **Davide** e poi di **Salomone**. **Chiram** diede un grande aiuto, materiale ed esoterico alla costruzione del primo Tempio di Gerusalemme. La Bibbia riporta che ognuno di loro ad un certo punto esclamò: **Barukh Hashem**. Noè in Genesi 9, 26; Yetro in Esodo 18, 10, e Chiram nel primo libro dei Re, 5, 11. La cosa straordinaria è che questi personaggi sono tutti e tre dei "**gentili**", cioè non appartenenti al popolo ebraico. Qui c'è una indicazione di un grande segreto che risiede nell'anima dei popoli che sono i più coinvolti nel decadimento dei re di Edom.

Tornando ai re, "morti" non vuol dire che siano stati "annullati", non ancora. Si trovano tutti in diversi gradi di decomposizione. Ricordando come la loro origine sia nei livelli superiori di **Adam Qadmon**, capiremo come corpi ed anime dei re siano entità di enorme grandezza ed importanza, ed ecco il perché li si chiama "re". Ed ecco perché anche da morti hanno ancora tutto il potere che manifestano nei quattro mondi delle **Qlipot**. Si sono frantumati e spezzettati, le parti dei loro corpi e le loro cellule si stanno disgregando a velocità diverse e in spazi-tempi diversi. Oggi, in questo momento, la sensazione dominante di ogni forma di consapevolezza intrappolata in una di quelle cellule è la **Paura**! Sono gradi diversi di paura e terrore, da quella che istupidisce e non lascia nemmeno più pensare, a quella che rende irascibili e velenosi verso gli altri.

Dov'è il cimitero dei re di Edom? C'è una mappa nel caso che qualcuno voglia fare loro visita? Senza scherzare, dobbiamo sapere che l'insieme delle quattro **Klipot** è il cimitero dei primi sette re di Edom. Al disotto del mondo di *Assià* ci sono altri quattro reami. In Cabalà tre di questi mondi sono la proiezione negativa dei tre mondi Creazione-Formazione ed Azione del mondo del *Tikkun*. La quarta **klipà**, **Noga**, la più vicina di tutte e quattro al mondo *Assià* della Rettificazione, è la proiezione di *Atzilut*, ed è recuperabile. I frammenti bloccati in **Noga** hanno un elevato grado di vitalità e possono tornare nel ciclo della Vita. **Noga** è

il mondo fatto di tutti i piaceri esistenti, sia quelli dei sensi che del sentimento e anche quelli della ragione, là dove in questi piaceri si intuisca una radice molto più elevata del dove e come li si prova. Sono comunque esperienze delicate e sottili, memorie di un qualcosa che è veramente meglio. Ezechiele di **Noga** dice: *“e dal mezzo di essa come il colore dell’Elettro (Chashmal) dentro il fuoco”*.

I re di Edom sono sepolti un po’ dappertutto. Sono simili al corpo dei bruchi, che dopo essersi rinchiusi nei loro bozzoli, inizia a decomporsi. Sia chiaro, Edom è destinato a scomparire. Che sia adesso, o tra dieci o cento anni, e che nel frattempo riesca a tornare indietro ad una qualche sembianza di vermicello amante dello strisciare sulle foglie, Edom non ha futuro. La Torà trabocca di profezie a riguardo, Edom è al tramonto. Per sopravvivere a questa crisi può solo farlo con una **Teshuvà** colossale, trasformando praticamente la massima parte del suo vivere, individuale e collettivo. Altrimenti Edom avrà altre occasioni di **Teshuvà**, nelle crisi a venire.

E come stanno i singoli re, come se la stanno passando oggi al cimitero?

Bela בלע , il primo re, quello che sogna di ingoiarsi tutta la terra diventandone il re assoluto, sta friggendo. Da un lato non si è mai sentito così vicino a realizzare il suo famelico istinto. Il mondo è come una pera cotta, pronta al consumo, le genti lobotomizzate dai media sono incapaci di intendere e di volere. In contemporanea **Bela** teme di perdere anche questa volta, ha paura che qualcosa avvenga *in extremis* a togliergli la preda dalle **Fauci**. Potrebbe essere la rivolta dei suoi schiavi, o una serie di eventi imprevedibili, ma **Bela** sa che perderà. È per questo che sta così male. Lo stolto ha di nuovo dichiarato guerra al Creatore dei cieli e della terra, e anche questa volta sarà sconfitto. E così sarà in futuro, fino a che, come per gli altri re, perderà del tutto la sua identità e di lui si cancellerà il nome e la memoria. Di **Bela** ci sono tante iterazioni, grandi e piccole, e poi ci sono schiere di persone che lo aiutano: i collaborazionisti. Costoro legano il proprio destino al re del sopruso, un legame da tagliare il prima possibile.

Yovav non sa fare altro che lamentarsi, a voce alta o sottovoce. Nella ragione o nel torto, la sua voce non esprime novità esistenziali, ma solo la paura di venire trascinato dal destino del primo re, che è il più potente. **Yovav** capisce il male, lo individua e lo distingue, ma non sa come rimediare, perché la sua cultura è solo letteraria, filosofica, razionale. È di Batzra, la città delle strettoie.

Chusham lo spiritualista si tiene su molto bene, sa preferire e scegliere **Noga**, la buccia redimibile, nella quale si muove agilmente. Sta facendo tesoro di tutti i principi di spiritualità imparati in questi decenni, e inizia ad applicarli. Di conseguenza le sue paure diminuiscono, si sente pronto ad un balzo qualitativo, ma è ancora troppo frenato dal suo politeismo istintivo. Sente il Divino, lo tocca, lo prova, ma nella sotto-dimensionalità della quale ancora fa parte, i vari aspetti del Divino sono divisi e separati. **Chusham** è attratto da tutto ciò, ma non riesce a sciogliere il “voto di fedeltà” alle divinità antiche, nemmeno da quelle che si sono già consumate e polverizzate. **Chusham** è convinto che la sua riscoperta e potenziata “magia bianca” lo salverà dall’amaro destino degli altri re. I molti studenti di **Chusham** ne seguono comportamenti e destino. La sotto-dimensionalità è il denominatore comune di tutte le culture e le civiltà di **Edom**, **Chusham** incluso.

Hadad figlio di Badad , il quarto re, è rimasto davvero solo. Lo hanno isolato, gli hanno proibito di uscire di casa, proprio lui, al quale piaceva così tanto abbracciare gli altri, stringersi corpo a corpo. Da sempre la sua prova è la solitudine esistenziale, ed è evidente che in questo ultimo anno l’esame si è fatto complicato e difficile. È solo esistenzialmente, ed è solo anche realmente, come ne verrà fuori? Forse il suo gemello **Hadar** potrà aiutarlo? Nella sua solitudine **Hadad** sviluppa una apertura ed una disponibilità al prossimo che nessun altro re di **Edom** possiede.

Samla, il vanitoso, è in crisi nera. Sfilate sospese, piste da sci pure, crociere solo su navi semivuote e con la mascherina. Se è uomo dove sfoggerà la sua nuova automobile, e se è donna a chi mostrerà il suo corpo snello e il viso privo di rughe? Varrà la pena farsi un lifting più avanti nel tempo? Un mondo intero, generazioni di culture e di tradizioni, interi imperi economici si sono basati sulle sole apparenze esteriori. La

perversione del buon gusto si è consumata da tempo, i suoi ultimi spasimi sono stati i *reality show*. Ora è nella più totale amnesia del fatto che **per essere tale la Bellezza deve anche essere Verità**. **Samla** è nudo ma nessuno può dirglielo, o verrà espulso per sempre dal suo regno.

E che ne è di **Shaul**? Prima di tutto, chi è *Shaul*? È **Yesod della Klipà**. Sa fare soldi. Poi li spende in piaceri di ogni tipo, preferibilmente sessuali. Invece di renderlo felice, *Shaul* ne diventa sempre più depresso. Allora prova con la cocaina, che gli fa credere di essere una persona di successo. Niente da fare, l'effetto non dura. *Shaul* sogna la ricchezza, in realtà tutti i re ne hanno un grande bisogno, piaceri e poteri costano cari. *Shaul* è depresso perché proprio adesso che si può giocare i soldi *on-line*, girano voci che sia una bolla, e poi... *buhhhmm*. Tipico del mondo del Caos, vero? Una grande esplosione e si rischia di nuovo la povertà. Nemmeno gli psicofarmaci lo aiutano più.

Chi troneggia e si pavoneggia più di tutti è **Baal Chanan**, il maestro della giustizia e dei diritti sociali ed umani. Nonostante tali diritti non esistano quasi più, **Baal Chanan** è in ogni telegiornale, a declamare al mondo i suoi successi. Ora ha appena sconfitto quell'inspiegabile errore della storia recente, l'uomo che è rimasto seduto quattro anni nella stanza ovale. Che paura ogni volta che apriva la bocca! Non avrebbe mica denunciato la congiura mondiale? Ma ora tutto è tornato in ordine, e una delle amanti preferite di Baal Chanan, la **Lilith**, "*potrà riposarsi con gli sciacalli e con le bestie del deserto*" (Isaia 34, 14).

Baal Chanan è come Bela. I loro nomi sono l'uno la permutazione dell'altro. בעל – בלע. Sono loro due che hanno stretto "**l'alleanza della corona**", sono i due migliori alleati, l'imperialismo d'oriente e il capitalismo d'occidente. Ciò significa che l'urlo spaventoso dell'uno sarà simile all'urlo dell'altro. Incoscienti! Porsi al posto del Santo benedetto Egli sia! Ma non hanno imparato nulla dalla storia dell'umanità? No, e non vogliono imparare. In questo sono "re di Edom", e i loro corpi e le loro anime sono in uno stato di decomposizione avanzata. Tutta la puzza di veleni che ammorba l'aria è fatta del loro terrore inconscio. "Maledicono la vita", cioè, ne "*dicono male*". È stato detto di recente che "la religione dei *politically correct* è la più infelice religione al mondo".

Eppure non è stato sempre così. Ci sono stati periodi nei quali **Baal Chanan** è stato un buon governante. Chi ci avrebbe altrimenti affrancato dal dominio della Chiesa, tanto per fare un esempio. Poi ci sono state le lotte per i diritti sociali, l'istruzione pubblica, le pensioni, l'assistenza sanitaria. **Baal Chanan** voleva anche eliminare il capitalismo e fare un buon socialismo, ma in questo non è riuscito, ed è diventato un capitalista mascherato da filantropo. Così è già da vari decenni che si è associato a **Bela**, e gli presta i suoi servizi. **Chanan** significa "compassionevole", e a lui dobbiamo la medicina moderna. Viene spontaneo supporre che chi sceglie di fare il medico sia ispirato da un certo senso di compassione verso le creature. Anche qui, negli ultimi decenni o anche prima, il braccio sanitario e farmacologico ha cortocircuitato con il re **Shaul**, tra i sette re quello più famelico di denaro.

Come sta oggi **Baal Chanan**? Si batte affinché vengano costruiti più ospedali, più sale di rianimazione e più respiratori. La sua "vacca sacra" è il vaccino, al quale dedica infinite lodi quotidiane, e per il quale fa assidua opera di conversione presso quei pochi miscredenti rimasti. Ciò che lo svela come la fonte della più grande delle *fakenews* al mondo è il fatto che, pur da sempre dichiarandosi difensore delle minoranze ed antirazzista, è il più grande nemico dei **no-vax**, che vuole vedere eliminati! Qui la libertà d'opinione cessa, chissà per quale altro cortocircuito.

Baal Chanan è maestro dei mezzi d'informazione, e ha capito da tempo che il segreto del controllo delle popolazioni sta nel **passare dalla dominazione militare alla dominazione mentale**. Non sottovalutate il pericolo di **Baal Chanan**, è il più subdolo di tutti. In tutti i secoli e millenni insieme ai **Baal Chanan** ci sono state frotte di scrittori e poeti, storici e *opinion maker*, che hanno seguito i re alla conquista dei loro imperi. È da allora, nella notte dei tempi, che scrivono resoconti di grande gloria e potenza, panegirici sulla falsa

bontà, saggezza e lungimiranza dei **Bela** di ogni tempo. Chi tra i *Baal Chanan* si alzerà per rompere l'alleanza con **Bela**, e portarlo ad un tribunale di crimini contro l'umanità?

Queste sono le novità riguardanti primi sette, ma ora parliamo di cose belle. C'è l'Ottavo re di Edom: **Hadar**. Non si sa come, ma ha incontrato una **Lei** che gli sta insegnando "**ciò che Dio farà di buono**". È **Meitavel**, la figlia di due misteriose **donne alchimiste**, **Matred** e **Meizahav**. Tra i loro discendenti ci sono i tre personaggi nominati prima, **Noè Yetro e Chiram**, tre Gentili, che sono stati parte dei regni di Edom ma che hanno scoperto il segreto del come districarsi dalle loro sotto-dimensioni ed emergerne nel regno del **Tikkun**. Non è un'impresa così difficile come si penserebbe. È guidata da un semplice mantra: **Barukh Hashem**, ברוך י-הוה. La pronuncia di queste due parole:

Barukh Hashem, ברוך י-הוה "**Benedetto YoHeVaHE**"

Questa preghiera *mantrica* pone l'anima in sintonia con il codice di tutte le vite, e trasforma **Edom** in **Adam**. **Barukh Hashem** non è solo una pia espressione di augurio o di ringraziamento. È un codice universale. **Berakhà** è "benedizione". Scritto in modo identico ma pronunciata "**brekhà**" è il termine che significa "piscina, riserva", nel senso di "*generare uno spazio la cui capacità recettiva è in crescita*".

Barukh Hashem è l'augurio: "**possa YoHeVaHe essere amplificato**"

In conclusione qui c'è la traduzione del paragrafo iniziale di **Etz Chaim**, nel capito dedicato alle *Qlipot*.

Ottava porta Etz ha chaim

"Sappi che le Qlipot nel mondo di Atzilut non hanno presa, se non in Zeir Anpin e Nuqva, solo lì, ma non da Binà in su. Tuttavia nel mondi di Brià, Yetzirà ed Assià, la Qlipà che si trova là ha presa e si alimenta perfino da Binà in su del suo mondo. Il segreto di ciò: sappi che tutte le Qlipot hanno avuto origine dai frammenti e dalla selezione dei Sette Re che sono morti (i re di Edom). Questi re che sono morti appartengono solo alla categoria di Zeir Anpin e Nuqva di Atzilut. I Re di Abba e di Ima non sono morti, e sono rimasti in alto, nel mondo di Atzilut, e non sono scesi in Brià. Gli altri re invece, cioè i sette re inferiori di Atzilut, sono scesi in Brià e sono morti, ed è così che si sono risvegliate ed si sono materializzate le Qlipot, che si chiamano "mavet" "morte". Zeir Anpin e Nuqva sono le ultime due lettere di YoHeVaHe, cioè la Vav e la Hey, che insieme valgono 11 di ghematria. Per questo motivo il numero 11 è connesso con la Qlipà, e questo è il segreto delle Undici Spezie dell'incenso..."